

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Scienze archivistiche e biblioteconomiche***

Classe LM-5

Dipartimento di riferimento: SAGAS – Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo
Scuola di Studi Umanistici

Sede: via di S. Gallo, 10 – 50129 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09*

*Trasformazione del CdS LS-5 Scienze archivistiche e librerie.

PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

Composizione del Gruppo di Riesame

ruolo nel GR	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Graziano Ruffini	Docente del CdS Responsabile Qa del Cds	graziano.ruffini@unifi.it
Membro	Laura Giambastiani	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	laura.giambastiani@unifi.it
Membro	Filippo Ciani	Rappresentante del mondo del lavoro (Archivi S.p.A)	filippo.ciani@archivispa.it
Membro	Mauro Guerrini	ordinario	mauro.guerrini@unifi.it
Membro	Concetta Bianca	ordinario	concetta.bianca@unifi.it
Membro	Annantonia Martorano	docente a contratto	annantonia.martorano@unifi.it
Tec. Am	Giovanna Daddi	tecnico amministrativo	giovanna.daddi@unifi.it
Studente	Claudia Rossi	studente	claudia.rossi@stud.unifi.it
Studente	Lorenzo Sergi	studente	lorenzo.sergi@stud.unifi.it

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>)
- Relazione annuale delle Commissione Paritetica di Scuola
- Uffici relativi ai servizi di contesto:
 - Ufficio Didattica, via Capponi, 10, Firenze;
 - Ufficio Tirocini – stage, via Laura, 48, Firenze
 - Ufficio Internazionalizzazione e Erasmus Placement, via Laura, 48, Firenze.
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo:

Soprintendenza Archivistica per la Toscana, Via dei Ginori, 7 Firenze;

- Archivio di Stato di Firenze, viale Giovine Italia, 7;
- Archivio di Stato di Lucca, piazza Guidiccioni, 8;
- Archivio Storico del Comune di Firenze, via dell’Oriuolo;
- Archivi S.p.a. (società di outsourcing archivistico), Via Aldo Moro, 40 – Prato;
- Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, piazza dei Cavalleggeri;
- Biblioteca Marucelliana, via Cavour, 43 – Firenze;
- Biblioteca Laurenziana, piazza di San Lorenzo, 9 – Firenze.

Dottorato di ricerca in Scienze bibliografiche, del testo e del documento – Università degli Studi di Udine;

Dottorato in Studi Storici - in collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Siena;

Master di II livello in Archivistica, Biblioteconomia e Codicologia – Università degli Studi di Firenze per informazioni

- Di utile approfondimento anche la Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione e le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Studio relativo alla mobilità in uscita ERASMUS STUDIO ed ERASMUS TRAINEESHIP 2015/2016 redatti a cura



dell'Ufficio Orientamento, Mobilità internazionale e Servizi agli studenti.

- Scheda ANVUR relativa al Corso

Attività

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **30-09-2015**
Raccolta e analisi dei dati con individuazione delle criticità
- **04-11-2015**
Analisi delle criticità e individuazione delle soluzioni applicabili

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili presso l'archivio del CdS

Il presente Rapporto di Riesame ciclico è stato **discusso in Consiglio del Corso di Studio del 7 gennaio 2016.**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio ha deliberato la nuova composizione del GR (ex-GAV) ed ha approvato la relazione presentata dal Gruppo esprimendo soddisfazione sulle azioni correttive realizzate e condividendo i punti da migliorare ulteriormente nel CCdS del 7 gennaio 2016.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.</i>	



Quadro SUA CdS A1 –

Il Corso di Laurea Magistrale, avente carattere altamente mirato in riferimento ai settori archivistico e biblioteconomico, ha lo scopo di formare laureati che siano in possesso di una elevata e solida formazione tecnica e scientifica, finalizzata al raggiungimento di ampi spettri di approfondite conoscenze negli ambiti disciplinari di base, in quelli caratterizzanti ed in quelli affini e di competenze utili alla gestione dei diversi settori delle discipline archivistiche e biblioteconomiche.

Il Corso di Laurea Magistrale si prefigge di fornire strumenti essenziali sia in ambito storico, storico-istituzionale, metodologico e critico, necessari per assicurare una piena conoscenza della gestione e della tutela del patrimonio archivistico e librario nazionale e internazionale.

Il Corso di Laurea è stato progettato tenendo presenti gli aspetti formativi che possono interessare gli studenti in vista dello svolgimento delle rispettive attività. In riferimento ai requisiti di accesso, i laureati dovranno essere inoltre in possesso di specifiche conoscenze teoriche, metodologiche, tecniche e scientifiche al fine della conservazione, della organizzazione, della gestione e della tutela degli archivi pubblici e privati e del materiale biblioteconomico.

Successivamente il CdS ha modificato il suo Regolamento didattico in base all'applicazione del DM 47/2013, inserendo nella attività caratterizzanti le scelte tra SSD.

Per tale modifica è stato consultato il Comitato di indirizzo (11 dicembre 2013), che ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche del CdS e alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Quadro SUA CdS A2 –

La progettazione del CdS, avvenuta nell'a.a. 2007-08 ex DM 270, ha visto il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo (CI) il cui compito primario è stato quello di analizzare la domanda di formazione nei settori tipici per la gestione e valorizzazione dei beni archivistici e librari che hanno come scopo la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la comunicazione degli archivi e delle biblioteche. Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 novembre ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di trasformazione dei Corsi di Studio della Scuola ed alla qualità dell'offerta formativa, riservandosi di dare un parere più dettagliato dopo aver valutato le singole proposte. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

Il CI ha visto la partecipazione, oltre al presidente del CdS, dei seguenti membri: F. Manetti (Adacta), F. Martelli (Archivio di Stato di Firenze), C. Vivoli (Archivio di Stato di Pistoia), L. Vannucci (Biblioteca Biomedica di Careggi), S. Pollastri (Archivio Storico e biblioteca del Comune di Sesto fiorentino), F. Ciani (Archivi S.p.A.), A. Santarasci (Casa editrice S. Marco), F. Velani (Promo P.A. Fondazione), L. Previti (Sovrintendenza Archivistica per la Toscana), C. Di Benedetto (Biblioteca degli Uffizi), L. Desideri (Biblioteca Gabinetto Vieusseux), L. Bellingeri (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze), L. Angeli (Biblioteca Statale di Lucca), B. casalini (Casalini Libri), T. Possemato (ATCult), C. Silla (Regione Toscana).

In occasione della modifica dell'ordinamento, nell'incontro del CI del 6 dicembre 2011 sono stati illustrati brevemente i criteri di riprogettazione dell'offerta formativa proposti dall'Ateneo e imposti dalla normativa riguardante la razionalizzazione dell'offerta didattica sulla base del DM 22 settembre 2010 n. 17. Nella seduta del 28 novembre è stata confermata la prima valutazione che ha trovato perfetta corrispondenza nei nuovi ordinamenti.

Particolarmente importante è il contatto stabilito mediante convenzioni con numerosi enti presso i quali gli iscritti al CdS svolgono il loro tirocinio, un canale che permette uno scambio costante con le istituzioni interessate. Si ritiene la composizione del CI sufficientemente rappresentativa delle esigenze regionali e nazionali, per quello che riguarda le competenze attese dai laureati, per cui non appare necessario al momento il riferimento a studi di settore.

A partire dal 2013 la consultazione con le P.I. è stata annuale e nel corso degli incontri sono stati presentati i contenuti dei principali insegnamenti di area, la situazione dei laureati e gli esiti delle attività di tirocinio e di tesi.

A seguito degli incontri annuali con il C.I. è stata evidenziata dalle P.I. l'esigenza di potenziare la formazione nel settore delle risorse elettroniche in rete e dei suoi relativi problemi di conservazione, ed in particolare nell'ultima riunione (04 novembre 2015) sui problemi della conservazione digitale alla luce dei decreti del dicembre 2013.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce di norma nel periodo tra l'approvazione del Rapporto di Riesame Annuale e l'Approvazione della scheda SUA-CdS. Tali modalità e tempistiche appaiono adeguate ed efficaci.

Dagli esiti della consultazione che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della conservazione, tutela, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistico-librari emerge che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

Aspetti da migliorare

Pur essendo ormai tradizionale la consultazione del CI e degli enti e istituti che si occupano di beni archivistici e librari non sempre questo contatto è avvenuto in maniera del tutto formalizzata.

1. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
<p>Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.</p>	
<p>Obiettivo n. 1: Maggiore regolarità del rapporto con il CI Azioni da intraprendere: Migliorare la formalizzazione delle consultazioni del CI Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente del CdS, con il supporto del Presidente del GR, si farà carico di contattare e sensibilizzare i responsabili degli enti ed istituti già coinvolti nel CI per il rinnovo delle deleghe passate. La prossima seduta del CI è prevista entro la data di presentazione della prossima SUA.</p>	

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati dall'ANVUR, si precisa quanto segue:</p> <p>A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti il 31/01/2015.</p> <p>B. Il Responsabile del CdS ed il Delegato all'Orientamento segnala ai colleghi le eventuali carenze delle schede con cadenza annuale.</p> <p>C. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti, compilati dagli studenti (valutazione della didattica).</p> <p>D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle rispettive schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e con quanto dichiarato sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti degli studenti del CdS, segnalano durante le sedute del Collegio (verbali disponibili in segreteria) eventuali problematiche che dovessero sorgere.</p> <p>E. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Nella maggior parte dei casi tuttavia le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".</p> <p>F. Le valutazioni relative all'apprendimento degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile, tanto da capire se i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e da consentire di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento di apprendimento e così riflettere tali livelli nel giudizio finale.</p> <p>G. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.</p> <p>Aspetti da migliorare Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.</p>	
2. c)	INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: è necessario dettagliare maggiormente le modalità e le verifiche di accertamento.

Azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento", un maggiore dettaglio sulla procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la Commissione didattica ed il Delegato all'orientamento si metteranno a disposizione dei colleghi per raggiungere la necessaria omogeneità nelle informazioni relative ai vari insegnamenti prima dell'inizio dell'a.a.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
3. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)	
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:	
A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità (come risulta dal verbale del CCdS del 18/11/2008) e le attribuzioni ai vari docenti pubblicizzate sul sito del CdS, sulla Guida dello studente (cartacea e on-line), sui dépliant distribuiti in occasione delle giornate di accoglienza e di orientamento e sulla pagina face book. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.	
B. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno ed i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito dei Consigli di CdS. Le risorse ed i servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Gli studenti sono coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento.	
C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente.	
Aspetti da migliorare	

I miglioramenti possibili sono più formali che sostanziali: i verbali dei Consigli del CdS sono disponibili presso la Segreteria ma non sono on-line.

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

Obiettivo n. 1: Pubblicazione on-line dei verbali del CdS.

Azioni da intraprendere: fare domanda alla Scuola di Studi Umanistici perché venga affrontato in maniera standardizzata il problema comune anche ad altri CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il presidente del CdS farà presente tale necessità alla Scuola di Studi Umanistici nei prossimi consigli della scuola stessa.